



[www.faib.it](http://www.faib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

**Emergenza Coronavirus: in autostrada il pieno solo in self service Faib, Fegica ed Anisa: misura atta a prevenire la diffusione a tutela dell'utente e del personale dipendente**



«Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria coronavirus (chiusura delle scuole, restrizioni al turismo, sospensione delle attività culturali, sportive, ecc.) stanno oggettivamente determinando una progressiva riduzione della mobilità complessiva del Paese, ...

*Segue a pag.*

**Rendimento sempre sopra la media dei BOT**  
**Cipreg ampiamente**

Il pool delle compagnie assicuratrici incaricate di investire gli accantonamenti di fine gestione per i gestori iscritti al Cipreg ha comunicato che il rendimento per l'anno 2019 dei versamenti è stato da un minimo del 2,65% ad un massimo del 2,99%, ...

*Segue a pag.*

**Caduta dei rifornimenti carburanti in tutto il Nord e sulle Autostrade.**

Gestioni in difficoltà. Faib: urgenti azioni di sostegno

L'emergenza scatenata dal coronavirus nelle aree settentrionali del paese sta causando molteplici ripercussioni sulle attività economiche.

*Segue a pag.*

**Tamoil, il coraggio di un gestore nel reclamare i diritti negati**

La storia, come spesso in questo settore, è quella di Davide contro Golia, ovvero la storia di molti gestori italiani.

*Segue a pag.*

**Coronavirus. Iniziative, nazionali e locali, a tutela della categoria coinvolta nei provvedimenti di limitazione della mobilità.**

Con una nota unitaria indirizzata ai direttori rete delle compagnie petrolifere e ai rappresentanti dei retisti privati, ...

*Segue a pag.*

**Automotive: riunito al MiSE il gruppo di lavoro sullo sviluppo delle reti infrastrutturali**



Il Ministro Stefano Patuanelli ha presieduto oggi al MiSE il secondo gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo delle reti infrastrutturali istituito nell'ambito del tavolo automotive, con l'obiettivo di sostenere la transizione del settore verso la mobilità sostenibile.

*Segue a pag.*

**Trasmissione dei corrispettivi, regolarizzazione senza sanzioni fino al 30 aprile 2020**



Con la presente si comunica che l'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione 6/E/2020 (allegata alla presente), ...

*Segue a pag.*

## 2

### **Emergenza Coronavirus: in autostrada il pieno solo in self service Faib, Fegica ed Anisa: misura atta a prevenire la diffusione a tutela dell'utente e del personale dipendente**

«Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria coronavirus (chiusura delle scuole, restrizioni al turismo, sospensione delle attività culturali, sportive, ecc.) stanno oggettivamente determinando una progressiva riduzione della mobilità complessiva del Paese, con un immediato riflesso sui consumi dei carburanti per autotrazione, che riguarda non solo le "zone rosse", ma tutte le maggiori direttrici di traffico ed ambiti territoriali progressivamente sempre più ampi. Una situazione critica, che l'incertezza sulle ulteriori misure restrittive che si intenderebbero adottare e sulla loro permanenza nel tempo non fa che aggravare, incidendo, ovviamente, anche con un significativo peso psicologico oltre che materiale, sulle abitudini consolidate di vita e lavoro della popolazione.»

Lo segnalano FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL ed ANISA CONFCOMMERCIO,

organizzazioni dei gestori degli impianti di distribuzione carburanti delle aree di servizio autostradali, evidenziando che, se le vendite della rete ordinaria hanno subito negli ultimi dieci giorni flessioni generalizzate nell'ordine di 20/30 punti percentuali, con punte di oltre il 50 % nelle zone più a ridosso delle aree più direttamente coinvolte nell'emergenza, nella viabilità autostradale a ridosso delle grandi aree urbane del Nord del Paese la perdita raggiunge il 60/70 %.

«Le conseguenze dell'emergenza sanitaria vanno ad incidere su un settore ed una categoria di operatori economici» precisano le tre

organizzazioni «già in forte stato di sofferenza per la difficoltà crescente di garantire una sostenibilità economica a fronte di margini economici molto ridotti e dopo anni di continua erosione degli erogati, che dal 2003 al 2019 – prima cioè della presente fase – hanno segnato un crollo del 70 %». Secondo i gestori «è evidente che siamo di fronte ad una emergenza che riguarda l'intero Paese, di cui tutti pagano il costo e che a tutti sta imponendo dei sacrifici, così come che, pur essendo ancora prematuro valutare l'impatto proattivo delle prime misure adottate, si debba sostenere ogni sforzo per contenere la diffusione dell'epidemia a tutela della salute dei cittadini, ma anche per evitare danni economici più severi e durevoli di quanti derivino dalle limitazioni imposte in queste prime settimane».

«In un contesto difficile in cui ognuno deve fare la sua parte,» sostengono FAIB, FEGICA ed ANISA «ci rivolgiamo ai Concessionari delle tratte autostradali ed alle aziende proprietarie degli impianti per invitare a farsi carico della situazione, intervenendo a modificare nella fase emergenziale le condizioni fortemente restrittive che regolano gli obiettivi di acquisti minimi previsti dai contratti di fornitura e quelle relative al pagamento dei prodotti; al Governo perché nei provvedimenti di natura economica che si appresta ad adottare non solo preveda l'accesso anche per la nostra categoria alle misure di sostegno, ma anche eserciti una opportuna moral suasion nei confronti dei soggetti forti del settore per una gestione dei rapporti commerciali ed economici tra privati adeguata alla gravità del momento, auspicando ovviamente che quanto prima si possa manifestare una stabilizzazione od una positiva inversione di tendenza».

FAIB, FEGICA ed ANISA, nel ritenere come primario obiettivo la tutela della salute dei dipendenti e degli utenti mediante l'osservanza di tutte le disposizioni ed accorgimenti disposti dalle

## **FAIB Informa 2**

Istituzioni Sanitarie, propongono altresì misure specifiche per prevenire e contenere la diffusione del contagio da adottarsi in via temporanea sugli impianti della rete autostradale, quali l'erogazione del servizio di rifornimento in via esclusiva nella modalità del self service pur garantendo il presidio dell'area per intervento in caso di necessità dell'utente.

Tale misura temporanea, giustificata da ragioni di pubblica utilità e notificata nelle forme di rito alle Aziende Concessionarie della rete autostradale ed alle Aziende assegnatarie dei servizi di distribuzione carbolubrificanti, troverà attuazione **PER QUINDICI GIORNI A PARTIRE DALLE ORE 06:00 DEL GIORNO 06/03/2020 E FINO ALLE ORE 22:00 DEL GIORNO 20/03/2020 E VERRÀ MODIFICATA O REVOCATA IN RELAZIONE ALLA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE.**

### **Rendimento Cipreg sempre ampiamente sopra la media dei BOT**

Il pool delle compagnie assicuratrici incaricate di investire gli accantonamenti di fine gestione per i gestori iscritti al Cipreg ha comunicato che il rendimento per l'anno 2019 dei versamenti è stato da un minimo del 2,65% ad un massimo del 2,99%, a seconda delle polizze sottoscritte e dell'anno di sottoscrizione, come da tabella allegata.

Come é sempre avvenuto in passato, anche quest'anno la gestione del Cipreg ha assicurato ai gestori aderenti un rendimento di gran lunga superiore a quello garantito dai BOT a 12 mesi (ma anche dei BTP a 10 anni, tanto per fare solo un altro esempio) vale a dire l'interesse riconosciuto ai gestori non iscritti al Cipreg che lasciano presso le compagnie petrolifere / retisti i loro accantonamenti. La rilevazione

ufficiale effettuata dal Ministero dell'economia fissa per l'anno passato un rendimento medio ponderato dei BOT a 12 mesi pari allo 0,010%. Nello specifico le polizze hanno prodotto i rendimenti riportati nella tabella qui sotto elaborata dal pool di Assicurazioni. "L'invito a tutti i gestori-dice il Presidente Faib Martino Landi- è dunque quello di aderire al Cipreg spostando le somme accantonate dalla compagnia/retista al Cipreg per garantire al meglio la rivalutazione degli interessi sulle cifre accantonate. In questo senso Faib ha attivato già da tempo un servizio di informazione- Faib service- ai gestori sulle opportunità riservate loro dal Cipreg, perché essi, soprattutto i giovani, spesso non conoscono le conquiste della categoria. Faib service ha assistito in tutto questo periodo i gestori passati dalle grandi compagnie ai retisti nell'ambito dei processi di ristrutturazione industriale della rete, con buoni risultati di adesione. Il nostro servizio è aperto e disponibile verso tutti i gestori della rete carburanti italiana"

### **Caduta dei rifornimenti carburanti in tutto il Nord e sulle Autostrade.**

#### **Gestioni in difficoltà. Faib: urgenti azioni di sostegno**

L'emergenza scatenata dal coronavirus nelle aree settentrionali del paese sta causando molteplici ripercussioni sulle attività economiche.

Tra gli effetti collaterali delle misure di sicurezza approntate dalle autorità c'è il crollo delle vendite di benzina e gasolio nelle aree del Nord del paese, dove la contrazione degli erogati venduti di benzine e gasoli si attesta in torno al 30% medio con punte del 40-50% man mano che ci si avvicina alle zone rosse maggiormente colpite dall'emergenza coronavirus.

Stabile i consumi petroliferi nel mezzogiorno d'Italia. Solo al

centro, Roma e Lazio, si registra una leggera contrazione delle vendite intorno al 10%

"Quello che preoccupa dice Martino Landi Presidente della Faib Confesercenti – è il prosieguo dell'emergenza, cioè quello che accadrà nei prossimi giorni/settimane con la Pasqua alle porte. Se lo scenario non dovesse migliorare e il fermo delle attività nel nord del paese dovesse prolungarsi, andremmo incontro anche ad un'emergenza rifornimento carburanti, perché molte piccole attività non reggerebbero l'urto del prolungamento del calo delle vendite a fronte di gestioni costose. In quel caso anche la mobilità emergenziale potrebbe subire contraccolpi. E' perciò necessario mettere in sicurezza la possibilità dei rifornimenti per i privati e per gli usi civili di prima necessità. Per questo Faib chiede con forza a compagnie petrolifere e retisti privati di attivarsi sia verso quei gestori che rientrano nelle aree chiuse/interdette alla circolazione, sia ai gestori in sofferenza per il calo delle vendite, di avviare interventi, su richiesta motivata dei gestori, di blocco dell'ultimo pagamento rid o di ristorno di quanto già pagato e rimasto invenduto in cisterna, ivi compresa la sospensione dei drop e la conseguente necessità di flessibilità dei rifornimenti. Al Governo rivolgiamo l'appello a favorire il ripristino controllato di tutte le attività per sostenere il processo di ripartenza dell'economia e dare segnali positivi utili a tutte le filiere produttive.

### **Tamoil, il coraggio di un gestore nel reclamare i diritti negati**

La storia, come spesso in questo settore, è quella di Davide contro Golia, ovvero la storia di molti gestori italiani. Siamo a Roma, in un quartiere della Capitale, su un distributore carburanti posto sotto un palazzo in una importante strada di scorrimento del traffico

locale. Il contenzioso è tra il gestore, Pasquale, benzinaio da oltre 40 anni, aderente da sempre alla FAIB Confesercenti e la Tamoil, azienda petrolifera che da 15 anni non rinnova gli accordi sindacali che regolamentano i rapporti economici tra i soggetti; anzi che ha più volte respinto al mittente le tante richieste di rinnovo che le associazioni hanno proposto nel tempo, nel silenzio del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il gestore, dicono alla FAIB di Roma, non è nuovo ad azioni legali contro l'azienda che non riconosce, stante l'intesa scaduta ma pur sempre efficace fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo, le previsioni del contratto.

La gestione ha lamentato e lamenta il mancato riconoscimento dei cali ed il mancato riconoscimenti dei margini di guadagno previsti per quelle attività che avessero un basso rapporto di gasolio venduto rispetto al venduto di benzina. "Disattenzioni economiche" che il Tribunale di Roma ha censurato riconoscendo i diritti del gestore.

Per un gestore che ha un margine di guadagno lordo di poco più di tre centesimi al litro, una disattenzione ripetuta negli anni vale molto, anzi moltissimo. In alcuni casi, ricordano dalla FAIB di Roma, il gestore ha ottenuto i risarcimenti diretti, in altri è dovuto ricorrere al Tribunale ottenendo quanto richiesto, mentre una nuova causa è tutt'ora in corso per due recenti annualità.

A ciò si aggiunge anche una nuova azione legale intentata dal gestore, al quale, nel 2017, l'azienda ha sospeso unilateralmente l'adozione di un prezzo di vendita competitivo nel bacino di riferimento. In questo caso il Tribunale di Roma, pur respingendo il ricorso d'urgenza proposto dalla gestione, in quanto non sarebbe stata dimostrata la gravità imminente che presupponeva il ricorso stesso, ha sancito un altro aspetto degno di nota: se la scelta unilaterale avesse, come sosteneva il gestore, prodotto un danno, questi avrebbe avuto la piena facoltà di far valere i suoi

diritti.

Dunque eccoci al punto di oggi: la messa in mora a seguito di questa politica commerciale imposta dalla Tamoil al gestore. In sostanza quello che il gestore temeva e denunciava all'autorità giudiziaria è prontamente avvenuto: l'impianto è precipitato nelle vendite al punto di arrivare ad erogati che rendono insostenibile qualsiasi distributore: meno di 200 mila litri l'anno.

Pasquale, ancora una volta si è rivolto alla FAIB per chiedere assistenza e contestare alla Tamoil in primo luogo, la politica dei prezzi di approvvigionamento imposti, che contrastano in molti punti con il complesso delle norme che assistono il settore e i rapporti contrattuali, con particolare riferimento a quelle che stabiliscono che su ogni punto vendita devono essere assicurate ai gestori condizioni contrattuali eque e non discriminatorie, tali da consentire agli stessi di poter competere nel mercato di riferimento e avere dei margini ragionevoli, idonei a coprire i costi di gestione dell'impianto, oltre che ad assicurare al gestore il proprio sostentamento.

Si ricorda che i comportamenti dei titolari degli impianti e/o fornitori di carburante, che non consentano al gestore di essere competitivo sul mercato di riferimento, integrano abuso di dipendenza economica, comportamento sanzionabile dalla Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Esaminata la copiosa documentazione sarebbe emerso, così recita la messa in mora, che Tamoil avrebbe attuato una politica dei prezzi di approvvigionamento e al dettaglio, nei confronti del gestore, che presenterebbe un duplice effetto di violazione della normativa in esame.

Da un lato si profilerebbe una situazione nella quale i prezzi di approvvigionamento avrebbero ridotto i margini del gestore previsti dall'Accordo relativo alla rete stradale della viabilità ordinaria sottoscritto da Tamoil Spa con le Associazioni di categoria dei gestori, occultando tale riduzione

con abusivi incrementi dei prezzi di distribuzione al dettaglio e, in secondo luogo, per effetto dell'incremento dei prezzi al dettaglio per mascherare l'incidenza negativa sui margini del gestore, i più elevati prezzi di distribuzione al dettaglio, di fatto imposti al gestore, avrebbero determinato un notevole calo delle vendite, anche di clienti abituali, che si sarebbero rivolti ad altri gestori limitrofi della stessa Tamoil, determinando un ulteriore effetto moltiplicativo sulla contrazione del volume globale dei margini distributivi.

Gli effetti di questa "manovra a tenaglia", ovvero la riduzione delle vendite per gli elevati prezzi al dettaglio, ha indotto il gestore, per recuperare competitività rispetto ai distributori di carburante limitrofi di altre compagnie e della stessa Tamoil, a sacrificare direttamente i propri margini previsti dall'Accordo, per addivenire a prezzi più competitivi. Ciò avrebbe determinato, quindi, una devastante riduzione dei propri proventi globali per l'effetto combinato della riduzione del prodotto venduto e dei minori margini conseguiti sullo stesso.

A fronte di ciò Pasquale assistito da Faib Roma ha ricostruito le relazioni commerciali intrattenute con la compagnia dal 2012 a tutto il 2019 evidenziando perdite ingenti, diffidando la compagnia ad adempiere, rifondendo i danni subiti.

### **Coronavirus. Iniziative, nazionali e locali, a tutela della categoria coinvolta nei provvedimenti di limitazione della mobilità.**

**Faib, Fegica e Figisc/ Anisa scrivono alle compagnie petrolifere e ai retisti per chiedere maggiore protezione verso i gestori coinvolti nelle aree a rischio.**

Con una nota unitaria indirizzata ai direttori rete delle compagnie

petrolifere e ai rappresentanti dei retisti privati, Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Concommercio, in rappresentanza dei gestori degli impianti sia della rete ordinaria che autostradale, esprimono la piena e incondizionata condivisione e adesione alle Ordinanze delle Autorità/Amministrazione locali messe in atto al fine di prevenire il fenomeno della diffusione del virus, che sta mettendo a rischio l'incolumità e la sicurezza sanitaria di tutti i cittadini, in particolar modo nelle zone del Paese coinvolte. Senza allarmismi, ma senza sottovalutazioni.

Nella nota viene evidenziato che pur consapevoli che i gestori carburanti svolgono un ruolo essenziale dei servizi di pubblica utilità, non faranno mancare il loro supporto per aiutare con il massimo impegno cittadini e la Protezione civile al fine di garantire la mobilità e l'approvvigionamento dei carburanti ventiquattr'ore su ventiquattro.

Essendo, tuttavia, questa attività, in questo momento così particolare, a rischio medio alto, dovendo entrare in contatto con un numero elevato di clienti provenienti dalle diverse aree geografiche, chiedono ai titolari degli impianti di adoperarsi affinché possano essere fornite a tutti i gestori e loro addetti, le attrezzature di protezione (mascherine, guanti e tutto ciò che può essere utile) per la prevenzione.

Infine, Faib, Fegica e Figisc/Anisa invitano i destinatari della missiva ad adoperarsi verso quei gestori che rientrano tra le aree di chiusura forzata delle attività o interdetto dal blocco della mobilità, per interventi qualora richiesti dalle gestioni in difficoltà economiche di provvedere al blocco dell'ultimo pagamento rid o al ristorno di quanto già pagato e rimasto invenduto in cisterna, ivi compresa la sospensione dei drop e necessità di flessibilità dei rifornimenti e ogni altra specificità di cui si ravvisa l'urgenza.

## Automotive: riunito al MiSE il gruppo di lavoro sullo sviluppo delle reti infrastrutturali

### Patuanelli: “Realizzare un modello capace di supportare la diffusione della mobilità sostenibile”

Il Ministro **Stefano Patuanelli** ha presieduto oggi al MiSE il secondo gruppo di lavoro dedicato allo sviluppo delle reti infrastrutturali, istituito nell’ambito del tavolo automotive, con l’obiettivo di sostenere la transizione del settore verso la mobilità sostenibile. All’incontro hanno partecipato RSE, i rappresentanti di associazioni, aziende, sindacati, della Conferenza delle Regioni, nonché dell’università e della ricerca.

Nel corso dell’incontro è stato illustrato l’attuale stato delle infrastrutture di rifornimento e di ricarica, sia a livello nazionale che europeo, e il fabbisogno necessario a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità per il trasporto al 2030 prefissati dall’Italia nel Pniec.

Il Ministro Patuanelli ha sottolineato come *“il confronto che stiamo portando avanti al MiSE consentirà di individuare le misure e le risorse da destinare alla pianificazione della rete infrastrutturale del Paese, al fine di supportare la diffusione dei nuovi servizi di mobilità sostenibile. L’obiettivo è quello di realizzare un modello di sviluppo infrastrutturale capace di realizzare sinergie tra pubblico e privato. Per questo motivo siamo impegnati ad incidere profondamente sulla transizione in atto in un settore strategico come quello dell’automotive”*.

Per supportare la ricerca e l’implementazione delle reti saranno messi a disposizione incentivi, misure di semplificazione e standardizzazione delle procedure autorizzative, nonché l’obbligo di

installazione di impianti di rifornimento e di ricarica negli edifici, con specifiche policy per la pubblica amministrazione.

I risultati dell’incontro odierno confluiranno in un documento finale, insieme a quelli del gruppo di lavoro sul sostegno alla domanda già tenutosi lo scorso 4 febbraio al Ministero e a quelli che saranno definiti nell’incontro sull’offerta in programma il prossimo 4 marzo.

Presenti anche le Associazioni dei gestori, **FAIB Confesercenti, FEGICA CISL, FIGISC Confcommercio**.

Sul processo di trasformazione in atto, le Associazioni hanno sottolineato che, pur incentivando la diffusione di carburanti alternativi attraverso strutture di vendita dedicate, non può non evidenziarsi che di fatto sussiste uno scollamento tra gli obiettivi e l’attuale struttura di mercato con oltre 100 mila operatori del settore a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Di qui l’esigenza, espressa anche attraverso una lettera diretta al Ministro dalle associazioni di categoria, che il MiSE apra un confronto a partire dai temi evidenziati nella Risoluzione parlamentare De Toma recentemente approvata all’unanimità dalle forze politiche che impegna il Governo a varare una vera e propria riforma del settore.

### Trasmissione dei corrispettivi, regolarizzazione senza sanzioni fino al 30 aprile 2020

Con la presente si comunica che l’Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione 6/E/2020 (allegata alla presente), ha fornito chiarimenti con riguardo alla trasmissione telematica dei corrispettivi, per coloro per i quali l’obbligo è entrato in vigore già nel secondo semestre 2019, permettendo a quest’ultimi di provvedere

## FAIB Informa 2

all’eventuale mancato invio dei dati entro e non oltre il 30 aprile 2020. Fermo restando che i contribuenti, qualora privi di registratore telematico nel primo semestre di vigenza dell’obbligo, possano continuare, fino al momento di disponibilità dello stesso:

- certificare i corrispettivi attraverso scontrini e ricevute fiscali cartacee;
- inviare telematicamente i relativi dati entro l’ultimo giorno del mese successivo a quello di effettuazione dell’operazione;
- liquidare correttamente nei termini l’Iva;

e ricordando che non sussiste l’obbligo di cui sopra se le operazioni sono documentate con fattura elettronica o se le attività rientrano in una delle fattispecie di esonero previste dal D.M. 10.05.2019, come da ultimo modificato dal D.M. 24.12.2019 (rif. Nota Uff. Trib. del 08/01/2020), con la risoluzione in oggetto si precisa che le sanzioni amministrative previste in caso di mancata trasmissione telematica dei corrispettivi saranno applicate solo in caso di trasmissione dei dati (riferiti al secondo semestre 2019) successiva al 30 aprile 2020, termine previsto per la presentazione della dichiarazione Iva 2019.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alle sedi Faib territoriali.